



Craig G. Bartholomew

Il cuore della preghiera

IL VANGELO DI LUCA

Collana: "La Parola che trasforma"
a cura di Craig G. Bartholomew

<i>Note biografiche sul curatore della collana</i>	6
<i>Prefazione alla collana</i>	8
<i>Introduzione dell'editore italiano</i>	10
1. Introduzione	14
2. Il Vangelo di Luca come storia di Gesù	22
3. La centralità della preghiera nella vita e nel ministero di Gesù	40
4. La preghiera e la storia della redenzione in Luca	54
5. Gli Atti degli Apostoli – Parte 2	64
6. Preghiera e lettura di Luca	72
7. Preghiera e ministero a tempo pieno	86
8. Perché la preghiera deve avere un ruolo centrale	94
9. Come pregava Gesù	100
10. Preghiera e ministero pastorale	112
11. Pregare continuamente	120

*Io altresì vi dico: Chiedete e vi sarà dato;
cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.
Poiché chiunque chiede riceve, chi cerca trova
e sarà aperto a chi bussa.*

[Luca 11:9, 10]



Note biografiche

sul curatore
della collana

Craig G. Bartholomew è un noto biblista e teologo, specializzato in ermeneutica biblica. Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Stellenbosch in Sudafrica, dove ha approfondito la sua conoscenza della teologia e dell'ermeneutica biblica. È stato professore di Teologia e Studi Biblici presso il *Redeemer University College*, in Ontario, Canada, dove ha insegnato per diversi anni e ha scritto diffusamente sulla lettura e sull'interpretazione delle Scritture, con particolare attenzione al modo in cui la Bibbia interagisce con la cultura contemporanea e la vita moderna. Bartholomew è anche noto per il suo ruolo di curatore della collana *La Parola che trasforma* della Lexham Press, che mira ad aiutare i lettori a comprendere e applicare la Bibbia in modo trasformativo. I volumi di questa collana trattano vari aspetti dell'insegnamento biblico, cercando di coniugare una lettura teologica profonda con l'applicazione pratica per la vita cristiana.

Bartholomew ha scritto o co-scritto numerosi libri e articoli accademici. Uno dei suoi lavori più noti è *The Drama of Scripture: Finding Our Place in the Biblical Story*, che ha realizzato insieme con Michael W. Goheen. Questo libro esplora il modo in cui la narrazione biblica può essere vista come un grande dramma che descrive la storia della creazione, della caduta, della redenzione e della restaurazione di tutte le cose. Inoltre, come dimostra questa collana, Bartholomew ha scritto ampiamente sull'ermeneutica biblica, cercando di promuovere una lettura che tenga conto della profondità teologica del testo biblico e della sua rilevanza per la vita quotidiana del credente.

Tra i suoi principali interessi di ricerca ci sono, oltre all'ermeneutica e alla teologia sistematica, il rapporto tra la fede cristiana e la cultura, sostenendo una lettura che non soltanto comprende il testo, ma che è anche in grado di trasformare i lettori. Infatti, Craig G. Bartholomew è uno scrittore e un accademico che ha contribuito in modo significativo a rendere la teologia e l'interpretazione biblica più accessibili e applicabili ai credenti di tutto il mondo.



Prefazione

alla collana

ADI-Media è lieta di annunciare la pubblicazione in italiano della prestigiosa collana *La Parola che Trasforma*, nata dal progetto editoriale *The Transformative Word* della Lexham Press. Questa serie di volumi, curata da eminenti studiosi e teologi come Craig G. Bartholomew, offre una visione ricca e stimolante della Bibbia, esplorandone il messaggio eterno e la sua applicazione pratica alla vita dei credenti di oggi.

Ogni volume della collana è concepito per guidare il lettore attraverso un libro specifico della Bibbia, svelandone i temi centrali e le connessioni con il piano di Dio per la redenzione dell'umanità. L'obiettivo non è soltanto accrescere la comprensione teologica, ma anche stimolare una trasformazione profonda, permettendo alla Parola di Dio di plasmare la mente, il cuore e la vita di chi legge.

La Parola che Trasforma si distingue per il suo approccio accessibile ma accurato: unisce il rigore accademico a una prosa chiara e coinvolgente, rendendola una risorsa ideale per pastori, insegnanti, studenti e credenti desiderosi di approfondire la loro conoscenza delle Scritture.

La visione che anima questa collana è profondamente radicata nella convinzione che la Bibbia non sia soltanto un libro da studiare, ma una Parola viva e potente, capace di trasformare chi la ascolta e la mette in pratica (Ebrei 4:12; Giacomo 1:22).

Siamo onorati di offrire questa collana al pubblico italiano, con l'auspicio che essa diventi uno strumento prezioso per la crescita personale, lo studio di gruppo e l'insegnamento nelle chiese. La nostra preghiera è che ogni lettore possa sperimentare il potere trasformativo della Parola di Dio, scoprendo come essa continui a parlare con forza e rilevanza alle sfide della vita moderna.



Introduzione

dell'editore
italiano

L'autore apre queste pagine con un'immagine semplice e potente: il fuoco. Non un fuoco esibito, ma un fuoco "interiore", custodito e alimentato nel segreto. E racconta l'incontro con un pastore più anziano che, con poche parole, gli indicò la direzione: "Puoi realizzare il fuoco di Dio in preghiera".

La preghiera, infatti, somiglia a un fuoco nascosto: non sempre fa rumore, non sempre si vede, eppure scalda, illumina e cambia l'atmosfera della vita. È un'opera silenziosa, ma reale. È l'atto più semplice e, allo stesso tempo, più profondo del credente: un cuore che si apre davanti al Dio vivente, riconoscendo che senza di Lui non possiamo nulla e che con Lui ogni cosa trova il suo ordine e il suo senso.

Siamo stati creati per Dio. Per questo non c'è nulla di più umano della preghiera: non come dovere da assolvere, ma come relazione da vivere; non come tecnica, ma come comunione; non come lista di richieste, ma come incontro con Dio. E tuttavia, proprio perché la preghiera appartiene al "segreto" del cuore, rischiamo di trascurarla, di ridurla a qualcosa di sbrigativo, di accontentarci di poco. Il Signore, invece, desidera donarci tutto Sé stesso: la Sua Presenza, la Sua Pace, la Sua guida, la Sua forza.

Questo volume della collana *La Parola che trasforma* ci accompagna a riscoprire la preghiera a partire dal Vangelo di Luca, con dei rimandi al libro degli Atti degli apostoli. Non è casuale: Luca è stato spesso definito "l'evangelista della preghiera". Nel suo scritto, Gesù appare ripetutamente come un Uomo che vive in profonda comunione con il Padre: prega nei momenti decisivi, si ritira in solitudine, intercede, ringrazia, lotta, affida Sé stesso a Lui. Luca non ci consegna soltanto insegnamenti sulla preghiera, ma ci fa entrare nell'atmosfera della preghiera di Gesù. È come se spalancasse una finestra sulla Sua intimità con il Padre, affinché anche noi impariamo a respirare quella stessa aria. In queste pagine il lettore scoprirà che la preghiera non



è un'aggiunta alla vita cristiana: ne è il cuore pulsante. È la risposta dell'uomo alla Parola di Dio. È l'umile riconoscimento che Dio è Dio e che noi siamo creature bisognose di Lui. È il luogo in cui la fede diventa dialogo, la speranza diventa attesa, l'amore diventa confidenza. E, soprattutto, è il contesto nel quale la persona di Gesù viene rivelata con maggiore chiarezza: non soltanto "chi Egli è", ma anche "che cosa Egli fa" e "che cosa Egli vuole compiere" nella nostra vita.

Il Vangelo di Luca, inoltre, ci aiuta a comprendere la preghiera dentro la grande storia della redenzione. Non si tratta di una pratica isolata, slegata dal piano di Dio, ma di un filo che attraversa tutta la narrazione: dal tempio, all'inizio del Vangelo, fino alla gioia adorante dei discepoli alla fine; dalle promesse ricordate e cantate, fino al compimento realizzato in Cristo. In Gesù, la preghiera diventa missione, e la missione diventa preghiera. Egli non ci invita soltanto a pregare "di più", ma a pregare "in modo diverso": entrando nella relazione filiale che Egli ha con il Padre, imparando a dire con fiducia: "Padre".

Questo libro non nasce per alimentare una curiosità accademica fine a sé stessa, né per fornire un manuale di tecniche spirituali. È uno studio biblico che vuole essere anche un invito: leggere Luca con un'attitudine di preghiera, lasciandosi guidare dalla Parola e dallo Spirito Santo. La conoscenza biblica è preziosa; lo studio serio delle Scritture è un bene per la Chiesa; ma la Parola di Dio non ci è stata data per restare soltanto "oggetto" di analisi: ci è stata data per trasformarci. Per questo, la preghiera non è un accessorio dell'interpretazione biblica: ne è la postura interiore. Senza preghiera, rischiamo di restare spettatori; con la preghiera, diventiamo partecipi.

La preghiera dell'Editore è che questo volume possa servire in modo concreto alla vita personale e comunitaria: nella devozione quotidiana, nello studio in famiglia, nei gruppi di crescita, nella scuola biblica, nella formazione di conduttori



e insegnanti, nel sostegno di chi serve nel ministero. In un tempo segnato da frenesia, dispersione e distrazioni digitali, la preghiera ci richiama alla centralità di Dio. E, come Gesù ricorda con forza, la Sua casa è destinata a essere “una casa di preghiera” (Isaia 56:7). Anche noi, come credenti e come chiesa, siamo chiamati a custodire la centralità di Cristo: non sostituirlo con l’attivismo, non soffocarlo con il consumismo, non svuotarlo con l’abitudine.

Ti invitiamo quindi a leggere con calma, a tenere accanto il Vangelo di Luca e gli Atti, a meditare i testi suggeriti, a rispondere alle domande, e soprattutto a trasformare ogni sezione in occasione di comunione con Dio. Che il Signore accenda nel nostro cuore quel “fuoco nascosto” che illumina il cammino, purifica le motivazioni, rende più limpida la fede e più fecondo il servizio. E che, attraverso la preghiera, la Parola continui a trasformare la nostra vita, perché possiamo conoscere meglio Cristo e diventare sempre più simili a Lui.



1

Introduzione



I fuochi di solito divampano all'aperto, ma non è così per la preghiera. La preghiera è come un fuoco nascosto, i cui effetti si vedono nella nostra vita e nella risposta di Dio. Siamo stati creati per il Signore e dunque non c'è nulla di più umano della preghiera, che è l'attitudine di un cuore aperto verso il Dio vivente che si è manifestato in Gesù. Tuttavia, a causa della sua natura segreta, tendiamo a trascurare questo dono prezioso e ad accontentarci di poco, mentre Dio desidera donarci tutto Sé stesso. La storia che segue proviene dalla testimonianza di un giovane pastore che voleva crescere nella propria esperienza spirituale:

Andai a casa di un conservo pastore più anziano e con più esperienza di me e gli dissi: "Prego, digiuno, medito, vivo in pace e visito i fratelli regolarmente. Che cosa mi manca? Cos'altro posso fare?". Allora il servo di Dio si alzò, distese le mani verso il cielo e le sue dita mi parvero come dieci fiaccole ardenti, e disse: "Puoi realizzare il fuoco di Dio in preghiera".

SCHEMA DEL VANGELO DI LUCA

Luca 1:1-4 → Il prologo: lo scopo del Vangelo di Luca.

Luca 1:5-9:50 → L'identità unica di Gesù: l'autore della salvezza.

Luca 1:5-2:52 → I racconti dell'infanzia: la nascita unica di Gesù.

Luca 3:1-4:13 → Preparazione al ministero: le caratteristiche del ministero unico di Gesù.

Luca 4:14-9:50 → Gli inizi del ministero: la potenza e l'autorità di Gesù.

Luca 9:51-24:53 → La missione unica di Gesù: condurre il popolo della fede.

Luca 9:51-19:27 → Il racconto del viaggio: riordinare le priorità per seguire Gesù.



Luca 19:28-23:53 → Gesù a Gerusalemme: il modo in cui Gesù affronta il conflitto.

Luca 24:1-53 → La risurrezione e l'ascensione: la vittoria e l'esaltazione di Gesù.¹

In questo libro esploreremo il Vangelo di Luca esaminando il tema della preghiera, soffermandoci in particolare su ciò che Gesù ci insegna su questo importante argomento biblico. Ti incoraggio a leggere questo volume dedicandovi il tempo necessario e con un'attitudine di preghiera, tenendo sempre a portata di mano il Vangelo di Luca. Ecco un esempio di preghiera, il cui contenuto è soltanto indicativo, sono richieste che puoi elevare adesso e anche durante le varie tappe del nostro viaggio insieme:

*Signore, apri i miei occhi perché vedano Gesù,
la Sua grandezza, la Sua grazia e la Sua umiltà.
Che il tuo Spirito mi illumini,
affinché io possa vederlo
e diventare come Lui,
vivendo in comunione con Te
e diventando ardente come un fuoco.
Nel nome di Gesù.
Amen.*

Gesù, la Parola fatta carne

I quattro Vangeli, incluso quello di Luca, raccontano tutti, in un modo o nell'altro, la storia dell'incarnazione.

1. D. S. Huffman, *Luke, Gospel of*, in *The Lexham Bible Dictionary*, eds. J. D. Barry et al (Bellingham, WA: Lexham Press, 2012, 2013, 2014, 2015).



Atanasio,² nella sua opera intitolata “De Incarnatione Verbi” (*L’Incarnazione del Verbo*), osserva saggiamente che, per comprendere il miracolo dell’incarnazione, e dunque anche il messaggio del Vangelo di Luca, dobbiamo prima capire cosa significa essere uomini e donne creati a immagine di Dio:

Non dobbiamo pensare che il Salvatore abbia semplicemente preso in prestito un corpo, ma che, essendo per natura incorporeo ed esistendo come la Parola, per amore verso l’umanità e per la bontà del Padre Suo, Egli si è manifestato a noi diventando uomo per la nostra salvezza. Per comprendere questo, è necessario parlare prima di tutto della creazione del mondo e del suo Artefice, Dio, affinché si possa riflettere con consapevolezza sul fatto che la Sua restaurazione è stata compiuta dalla Parola che l’ha creato in principio. Non risulterà affatto contraddittorio che il Padre operi la salvezza per mezzo dello stesso tramite con cui ha creato il mondo.³

Come sottolinea Atanasio, se non consideriamo che l’incarnazione e la storia di Gesù si inseriscono nel grande e ampio racconto della Bibbia, fraintenderemo la loro essenza. Luca ci dà un avvertimento in questo senso nella sua genealogia di Gesù (Luca 3:23-38), riportata all’inizio del ministero pubblico del Signore, per fugare ogni dubbio sulla Sua identità. Attraverso la linea di Giuseppe, Luca risale indietro nel tempo fino ad Adamo, creato da Dio,

-
2. Atanasio (circa 295–373), vescovo di Alessandria dal 328, fu una figura centrale nella Chiesa antica e uno dei protagonisti del Concilio di Nicea (325), sostenendo la formula *homoousios* (“della stessa sostanza”) per descrivere la relazione tra il Padre e il Figlio. N.d.E.
 3. Atanasio, *On the Incarnation*, in *Popular Patristics Series*, libro 44, St. Vladimir’s Seminary Press, Yonkers (NY) 2014, ed. Kindle, loc. 56–57 (trad. it., *L’incarnazione del Verbo*, Città Nuova, Roma, 1976).



passando per Davide, Abramo e Noè. Matteo, invece, parte da Abramo e mette in evidenza Gesù come figlio di Abramo, figlio di Davide (Matteo 1:1-17). L'approccio unico di Luca, che mette in risalto il fatto che Gesù è figlio di Adamo, ci permette di collegare il Suo ministero pubblico ai propositi di Dio per l'intera creazione. Usando il linguaggio di Paolo (cfr. Romani 5:15), Luca ci rivela che Gesù è il "secondo Adamo".

UN CLASSICO UTILE?

Nella sua prefazione all'edizione inglese del testo di Atanasio, C. S. Lewis consiglia: "È buona norma, dopo aver letto un libro nuovo, non cominciarne mai un altro prima di averne letto uno del passato".⁴ Atanasio (circa 295–373), ventesimo vescovo di Alessandria, scrisse molte opere. Tra i libri antichi, Lewis considera giustamente *L'incarnazione del verbo* un vero classico.

Per mezzo di Gesù, Dio è all'opera per portare a termine i Suoi propositi per la creazione e annullare gli effetti della caduta e, sebbene ciò includa certamente la nostra salvezza personale, c'è anche altro nell'incarnazione di Gesù. Atanasio evoca l'immensità di ciò che Dio ha compiuto nella vita e nella morte di Gesù, paragonando la Sua venuta all'ingresso di un grande re in una grande città e alla Sua dimora in una delle sue case. Quella residenza, osserva, viene resa degna di grande onore e il fatto stesso che il re vi abiti respinge la presenza del male.⁵

4. Atanasio, *On the Incarnation*, cit., loc. 720–724.

5. Ibid. cit., loc. 859–863.



Se un re costruisce una casa o una città e questa viene attaccata da briganti a causa della negligenza dei suoi abitanti, egli non l'abbandona, ma la vendica e la salva, considerando non la negligenza degli abitanti, ma il proprio onore.⁶

L'incarnazione e l'opera di redenzione di Gesù, quindi, sono più importanti di quanto possiamo immaginare. Nel cantico comunemente noto come Magnificat (Luca 1:46-55), Maria, in risposta alla gravidanza di Elisabetta, richiama la promessa fatta da Dio ad Abraamo e alla sua discendenza (cfr. Luca 1:55). Queste parole ci riportano direttamente a Genesi 12:1-3, dove Dio promette che, attraverso Abramo e i suoi discendenti, invertirà l'effetto del giudizio sulla creazione e porterà benedizione. In Gesù, il Padre sta recuperando il Suo proposito di benedizione per tutto il creato: è dunque opportuno accostarsi al Vangelo di Luca con un senso di aspettativa e desiderio di comprendere l'opera del Signore. In quanto Parola di Dio fatta carne, Gesù è presentato chiaramente in queste pagine come l'ultimo Adamo, che non soltanto redime l'umanità, ma ci mostra anche che cosa significhi essere veramente umani. In Genesi 3:8 leggiamo che Dio camminava con Adamo ed Eva nel giardino e questo rivela che Egli ci ha creati perché avessimo comunione con Lui. La preghiera è quindi l'atto che maggiormente caratterizza l'essere umano e non sorprende che Luca presenti Gesù, il secondo Adamo, come un uomo di preghiera. Se vogliamo diventare come Lui, e quindi pienamente umani, dobbiamo seguire da vicino il Suo insegnamento e il Suo esempio riguardo alla preghiera.

6. Ibid. cit., loc. 865-867.



Lecture consigliate

Giovanni 1:1-14

Riflessione

Che cosa significa per te la parola “incarnazione”?

Scegli uno dei Vangeli tra Matteo, Luca e Giovanni e spiega in che termini il testo che hai scelto racconti la storia dell’incarnazione. Per quale ragione è fondamentale comprendere l’incarnazione nel contesto della storia biblica nella sua interezza?
